



2017

**Parrocchia / Parish
Madonna della Risurrezione**

1621 Fisher Ave. Ottawa, ON K2C 1X8
tel: 613-723-4657 *www.mdrchurch.com

Gennaio 29 January 2017

4^{ta} Domenica del tempo Ordinario / 4th Sunday of Ordinary Time

Messe della Settimana / Weekly Masses

Lun/Mon 30 S. Giacinta

19:30 -

Mar/Tue 31 S. Giovanni Bosco

19:30 Guerina Policicchio in Lorello (1 ann.) Figli e fam.

Mer/Wed 1 S. Severo, vesc.

19:30 -

Gio/Thu 2 Presentazione di Gesù al Tempio

19:30 -

Ven/Fri 3 S. Biagio

19:30 Per gli ammalati della Parrocchia

20:00 **ADORAZIONE EUCARISTICA / EUCHARISTIC ADORATION**

Sab/Sat 4 S. Giuseppe da Leonessa

19:30 Giorgio e Lucia Musca Maria e Vincenzo Biasone e fam..



Domenica / Sunday Febbraio 5 February: SS. Messe / Holy Masses

9:00 -

10:30 Giuseppe Zito
Mario Fotia (compl.)
Teresa De Leo

Grazia Germanò
Suocera Anna Lecce
Coro M.D.R.

12:00 Salvatore Campanaro
In on. dei Ss. Cosma e Damiano

Moglie e figlia
Caterina Lagaria

VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: \$1,200.00

Festa di S. Biagio, 3 Febbraio.

Durante la celebrazione eucaristica serale sarà anche impartita la benedizione della gola con l'olio degli ammalati

Feast of Saint Biagio, February 3.

During the Eucharistic celebration we will also be given the blessing of the throat with the oil for the sick.

14^{MA} CELEBRAZIONE ECUMENICA / 2017 / 14TH ECUMENICAL WORSHIP

Domenica scorsa abbiamo pregato assieme alle comunità anglicana (S. Marco l'Evangelista), alle ortodosse ("Dormition of the Virgin Mary greca e St. Elias libanese).

Dai volti che avevo di fronte durante la preghiera si vedeva chiaramente quanto era interessante e coinvolgente.

Dalle reazioni a caldo, sia da parte dei parrocchiani e sia da quelli inglesi, greci e libanesi, ho avuto entusiastiche reazioni all'iniziativa.

Inoltre la amichevole e conviviale esperienza nella sala del centro ellenico ha continuato lo spirito creatosi in chiesa. I volti delle persone dicevano molto di più delle parole.

Ci siamo dati appuntamento per l'anno prossimo, sempre per la stessa ragione, presso la chiesa cattedrale libanese "St. Elias" 'Riverside' (750 Ridgewood Ave, Ottawa, ON K1V 0Z3).

Per me sono esperienze che mi ripagano di tanti momenti amari e mi danno la forza di continuare.

Last Sunday we prayed together with the Anglican community (St. Mark the Evangelist), and the Orthodox community ("Dormition of the Virgin Mary St. Elias Greek and Lebanese).

Looking at the faces in front of me during the prayers I could see clearly that people found it interesting and engaging.

I received enthusiastic acclamation for this initiative both from our parishioners as well as from the English, Greek and Lebanese.

Furthermore, the friendly and sociable experience continued afterwards in the Greek center hall. The expressions on people's faces said a lot more than words can express.

As such we arranged to meet next year, to once again celebrate together, at the Lebanese cathedral church "St. Elias" 'Riverside' (750 Ridgewood Ave, Ottawa, ON K1V 0Z3).

In my opinion, it is experiences such as this that pay me back in full and give me the strength to continue.

DAL VANGELO Mt 5: 1-12a

Comincia oggi, per continuare le prossime domeniche, la lettura della parte del vangelo secondo Matteo denominate come "il discorso della montagna". Sono tre capitoli che riuniscono vari insegnamenti di Gesù; tre capitoli, in cui si espone una vera rivoluzione nel modo di pensare; la più grande, perché sposta l'ottica dal piano puramente naturale, terreno, a quello soprannaturale.

In altre parole, qui si invita a guardare le cose e i fatti con gli occhi di Dio, a valutarli secondo il metro suo.

Questa nuova vision la evidenzia il brano iniziale del discorso, quello appunto che si legge oggi, imperniato sulle otto beatitudini (Matteo 5,1-12). Beati i poveri in spirito, gli affamati di giustizia, i non violenti, i misericordiosi, i puri di cuore, i perseguitati, quelli che si adoperano a mettere pace... Insomma l'opposto dei prepotenti, dei violenti, degli immorali, dei litigiosi di cui è pieno il mondo, come anche le cronache attestano. Per molti sono proprio questi ultimi, tutti protesi ad affermare sé stessi e i propri interessi, i modelli da seguire; i primi sono ritenuti sciocchi, illusi, rinunciari: in una parola, deboli. Qui più che mai è in gioco la fede; l'invito di Gesù ad andare contro corrente comporta la fede, vale a dire il fidarsi di lui, che sa meglio di noi che cosa è meglio per noi.

In proposito, una stretta consonanza con il vangelo si trova oggi nella seconda lettura. L'apostolo Paolo scrive ai cristiani di Corinto (1,26-31): *"Quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio"*. In altre parole, per realizzare il suo piano di salvezza per l'umanità, Dio ha scelto proprio i deboli, i disprezzati, i senza importanza.

Si capisce allora perché Dio abbia lanciato i suoi messaggi al mondo moderno servendosi spesso di persone sconosciute in vita (es: Santa Teresa di Gesù Bambino, Charles de Foucault), o poverissime (Teresa di Calcutta), e persino ignari fanciulli (come a Lourdes o a Fatima). Tuttavia, questo stile divino è cominciato con lo stesso Gesù, che agli occhi del mondo ha concluso la sua vita sulla croce, cioè nel modo più ignominioso e fallimentare: i potenti e i "furbi" di allora hanno creduto così di togliere di mezzo quel guastafeste, e invece la sua opera è dilagata nel mondo intero. E lo si è sempre visto anche nei suoi seguaci: quando le loro opere si sono basate sulle risorse umane (vedi le crociate, l'inquisizione eccetera) sono risultate fallimentari, mentre quando hanno affrontato il mondo con le povere armi della parola e dell'esempio,

confidando solo in Dio, la loro apparente sconfitta o insignificanza ha portato alla fede un numero incalcolabile di uomini.

Ne sono esempio i martiri, i missionari, gli innumerevoli religiosi e laici che in famiglia o in piccole comunità sperdute sono stati e sono umili, deboli e spesso sconosciuti strumenti nelle mani di Dio. Hanno accettato di esserlo, non basando la propria vita sulle risorse umane della ricchezza, del potere o della cultura, ma servendosi di queste risorse, se ne disponevano, e in ogni caso delle altre risorse di cui ogni uomo dispone (intelligenza, energie fisiche, tempo e così via), le hanno usate secondo la Sua volontà, riconoscendo di averle ricevute da lui: per questo, spiega l'apostolo, nessuno può vantarsene.

Continuando, Paolo ricorda ai Corinzi che Dio ci ha dato il suo Figlio: e lui è per noi la vera sapienza, lui ci rende graditi al Padre, ci dà la possibilità di vivere per lui e ci libera dal male; perciò, come sta scritto nella Bibbia (Geremia 9,22-23), chi vuole vantarsi, si vanti per quello che ha fatto il Signore.

Per concludere la nostra riflessione, possiamo dire praticamente è il contrario della mentalità dominante, che non solo si condivide, ma addirittura si trasmette, si insegna alle **giovani generazioni**.

O, forse, non si insegna neppure, basta lasciarle crescere, le giovani generazioni, senza intervenire... **assecondando l'istinto...**

E si diventa tutti

- orgogliosi; l'esatto contrario dei poveri in spirito;
- corazzati e privi di emozioni, così almeno non si piange;
- impulsivi tendenti al violento, altro che mitezza!
- individualisti, al grido di: *"Ognun per sé e Dio per tutti!"*; giustizia sociale? Una battaglia persa...
- ci facciamo le nostre ragioni, legittimamente, ma anche no; la misericordia è da perdenti!
- la purezza di cuore è una pia illusione; tantovale rinunciarvi subito;
- la pace non paga... il commercio delle armi, invece, eccome se paga!
- e poi, perché accettare lo stato di perseguitato? è più conveniente perseguitare...

PROPOSTA: la prossima volta che decidiamo di accostarci al **sacramento della riconciliazione**, invece di prepararci sui Dieci Comandamenti, facciamo scorrere le Beatitudini; la Legge di Mosè costituisce (ancora) l'Antico Testamento; le Beatitudini sono il cuore del Nuovo Testamento, e accendono luci su aspetti della vita quotidiana, che il vecchio Decalogo trascura...

Certo, le Beatitudini sono più esigenti, ma rispecchiano il **pensiero di Gesù**, che abbiamo scelto di fare nostro, chiamandoci con il nome di cristiani.

Ma è proprio vero?

FROM THE GOSPEL Mth 5: 1-12a

Gospel Summary

The eight Beatitudes of Matthew's gospel open his lengthy Sermon on the Mount. They are especially noteworthy because they strike the keynote for all that follows in that Sermon. Moreover, the first Beatitude strikes the keynote also for the seven Beatitudes that follow.

The decisive word in this first Beatitude is the word, "poor." Its meaning is derived from a Hebrew word meaning "an afflicted one." It was first applied, therefore, to those Jews of the immediate pre-Christian era who were economically and politically powerless but who continued to hope in God even though he seemed to have abandoned them. They were often poor in an economic sense but their more basic poverty was in terms of power and control.

Jesus makes the daring statement that these downtrodden ones should in fact be declared blessed, i.e. fortunate. What could possibly justify such a radical and apparently nonsensical conclusion? Jesus certainly does not intend to bless powerlessness as such. However, he does affirm the blessedness of those who, because they are powerless, are saved from the illusion that worldly power can in fact give them (and us) us the only truly important and lasting gifts, such as, love, happiness and life itself. Being delivered from that disastrous illusion, they are called blessed or fortunate because they are then free to turn to God, who is ready and willing to give them the Kingdom. Matthew specifies this as poverty "in spirit" because it is essentially an attitude of humility and trust in the presence of God.

Life Implications

The ideal presented here must not be mistaken for an unhappy passivity or timidity in the presence of the challenges of this life. Rather, it liberates us from self-centered and self-serving efforts, which will ultimately prove unproductive, so that we may be present to others in a loving, caring and helpful way. This is summed up neatly in the seemingly paradoxical but very true statement, "The only gift we can keep is the one we give away!" Or, in gospel language, "*What profit is there for one to gain the whole world and forfeit his life*" (Mark 8:36)?

The remaining seven Beatitudes are really echoes of this primary one. Those who "mourn" are those who dare to become vulnerable through loving...and thereby find the secret of happiness. The "meek" renounce power and violence as a means of acquiring happiness...and thus are candidates for true happiness. Those who "hunger for justice" have a passion for the reforms that will enable everyone to live and dream. Those who are "merciful" renounce anger and vengeance as they offer forgiveness. The "clean of heart" are the sincere and truthful ones who reject all that is mere sham and pretense in life. The "peacemakers" promote forgiveness and reconciliation as the only sure way to peace. And those who are "persecuted" are those who persevere in the pursuit of these ideals in spite of ridicule from others who seem to be the wise and prudent ones. Thus, the Beatitudes represent a program for true holiness and happiness through the wisdom of the gospel rather than through the misguided wisdom of purely secular philosophy.

PRIMA COMUNIONE / FIRST COMMUNION

29 Gennaio 2017, alle ore 11:30 prossimo incontro.

La maestra responsabile della preparazione è: Antonietta Talarico (613-724-1164).

La celebrazione della prima Comunione è prevista sabato 29 Aprile, alle ore 16:30.

Da questo momento non accetto più candidati.

The next meeting is scheduled at 29 January, hr11:30.

The teacher responsible for the preparation is: Antonietta Talarico (613-724-1164)

The celebration of the 1st Communion date will be Saturday, April 29, 4:30 p.m.

As of now, I am not accepting any more applicants.

CRESIMA / CONFIRMATION

Il prossimo appuntamento per la catechesi della Cresima è previsto il 5 Febbraio 2017, alle ore 12:00.

La celebrazione della Cresima è prevista sabato 29 Aprile, alle ore 16:30 con la presenza di sua Ecc. Msgr. Plouffe.

Da questo momento non accetto più candidati.

The next scheduled date for the Confirmation preparation is February 5, 2017 at 12:00 pm.

The celebration of the Confirmation will be Saturday, April 29, 4:30 p.m. by Msgr. Bishop Plouffe.

As of now, I am not accepting any more applicants.

BUSTE-OFFERTE DOMENICALI 2017 SUNDAY OFFERINGS ENVELOPES

Le buste per le offerte domenicali sono disponibili per essere ritirate e usate dal 1 Gennaio 2017.

Si suggerisce di non servirsi da soli. Possibilmente chiedete al responsabile, Rocco Brundia o ad Annamaria o al Parroco.

The new Sunday offerings envelopes for 2017 are now available to be picked up.

It is suggested to you do not serve yourselves. There will be someone available to distribute the envelopes.